

Anche a Cinisello Balsamo gli elettori del M5S preferiscono il centrodestra

CRISTIANO GATTI E ALDO PAPARO

25 giugno 2018

Seguendo il trend nazionale che ha visto un ribaltamento dei rapporti di forza tra centrodestra e centrosinistra (Emanuele e Paparo in questo volume), anche a Cinisello Balsamo il candidato sindaco del centrodestra ha conquistato il comune. Si è trattata di una sfida di particolare interesse non solo per la possibilità, già emersa due settimane fa, di questo storico ribaltone (Gatti e Paparo in questo volume). Ma anche perché questa sfida ha costituito una classica sfida bipolare, fra centrodestra e centrosinistra, in cui l'elettorato del M5S, il cui candidato aveva raccolto un decimo dei voti, poteva giocare un ruolo decisivo nella vittoria dell'uno o dell'altro al ballottaggio.

In questo contesto, l'esponente leghista Giacomo Ghilardi ha sconfitto al ballottaggio il sindaco uscente del PD Siria Trezzi raccogliendo il 56,2% dei voti contro il 43,8% della candidata del centrosinistra, portando, per la prima volta dal Dopoguerra una coalizione non di sinistra sullo scranno più alto del municipio di via XXV Aprile. Una vittoria memorabile, in linea con i risultati nelle storiche (ex) roccaforti rosse come Siena, Pisa e Terni.

ANALISI DEI RISULTATI

Come testimoniato anche dal risultato del primo turno, un ruolo importante lo ha giocato l'affluenza, che al secondo turno si è attestata al 44,9%. Un dato in calo di circa 4 punti percentuali rispetto al primo turno (49,1%) e addirittura in diminuzione di più di 28 punti rispetto all'affluenza delle Politiche del 4 marzo scorso. Questo risultato non stupisce in quanto si inserisce in un trend generale di queste ed altre elezioni comunali come quelle del giugno 2016 e del giugno 2017 in cui notiamo una partecipazione più alta al Sud (61,5%), rispetto alla Zona Rossa (58,9%) e al Nord (56,2%). Come ha mo-

strato Maggini (in questo volume), si conferma come il Sud, che alle Politiche tende a partecipare meno del resto del paese (circa -9 punti rispetto alle altre due zone nel 2018), alle Amministrative sia l'area con la maggiore affluenza.

Passando, invece, all'analisi dei flussi elettorali da noi stimati, diamo un'occhiata alla Tabella 1 che dà conto delle provenienze, rispetto al primo turno, degli elettorati dei due candidati sindaci che si sono sfidati al ballottaggio. A tal proposito, ciò che si nota immediatamente è la grande stabilità tra primo e secondo turno, testimoniata dal fatto che il neosindaco cinisellese Giacomo Ghilardi abbia un elettorato composto da più di quattro elettori su cinque da chi lo aveva già votato al primo turno, mentre la candidata di centrosinistra mostri un elettorato quasi interamente composto da elettori che l'avevano appoggiata il 10 giugno (più del 95%). La differenza l'ha fatta dunque la capacità di andare a pescare voti all'esterno del proprio recinto, cosa che è riuscita solo al leghista Ghilardi. Decisivi per la vittoria sono stati i contributi, in primis, degli elettori pentastellati che al primo turno hanno votato Zinesi (pesano il 10% nell'elettorato di Ghilardi) e poi dei civici e degli astenuti al primo turno che pesano entrambi per il 3% sul totale dei voti del candidato di centrodestra al secondo turno. Per quanto riguarda invece Silvia Trezzi, quello che emerge è la scarsa trasversalità della sua candidatura dovuta alla limitata capacità di intercettare consensi non appartenenti alla propria area di riferimento: rispettivamente, facendo riferimento ai voti espressi al primo turno, i consensi grillini pesano meno del 2% e quelli civici meno del 3% sul totale dei voti del secondo turno. Infine, notiamo come si siano realizzate solo marginali cessioni verso il non voto, come prevedibile alla luce del molto più basso della media calo della partecipazione (circa 4 punti).

Tab. 1 – Flussi elettorali a Cinisello Balsamo fra primo turno e secondo turno delle comunali 2018, provenienze

VOTO SECONDO TURNO	VOTO PRIMO TURNO					TOT.
	CENTRO- SINISTRA (TREZZI)	CENTRO DESTRA (GHILARDI)	M5S (ZINESI)	ALTRI (MARSIGLIA)	NON VOTO	
Centrosinistra (Trezzi)	95,2	0,0	1,9	2,8	0,0	100
Centrodestra (Ghilardi)	0,0	84,3	9,8	3,0	2,9	100
Non Voto	3,0	1,4	3,8	0,0	91,8	100

A conferma di quanto affermato, diamo uno sguardo alla Tabella 2 che mostra verso quale dei due candidati sindaco, e in che percentuali, si sono mossi gli elettori del primo turno. Il primo dato che emerge è la totale assenza di passaggi incrociati tra i due sfidanti, in quanto questi elettori si sono o rimobilitati a sostegno dei propri candidati o mossi verso il non voto. Nello specifico, Ghilardi è riuscito a rimobilitare una quota maggiore di suoi elettori al primo turno (96,4%) rispetto a quanto fatto dalla Trezzi (91,6%), che quindi ha ceduto più voti all'astensione (8,4% contro 3,6%). In secondo luogo, quasi un elettore grillino su due ha votato per il candidato leghista, mentre solo il 7% ha scelto la candidata del PD. Infine, è curioso vedere come si sono comportati gli elettori dell'ex segretario cittadino del PD Luigi Marsiglia che, pur definendosi centrista, aveva intercettato al primo turno, per circa i due terzi, i voti di quanti alle politiche avevano votato a sinistra: in questo caso, probabilmente a causa delle critiche rivolte all'amministrazione uscente della Trezzi, sei elettori su dieci hanno scelto il centrodestra leghista di Ghilardi.

Tab. 2 – Flussi elettorali a Cinisello Balsamo fra primo turno e secondo turno delle comunali 2018, destinazioni

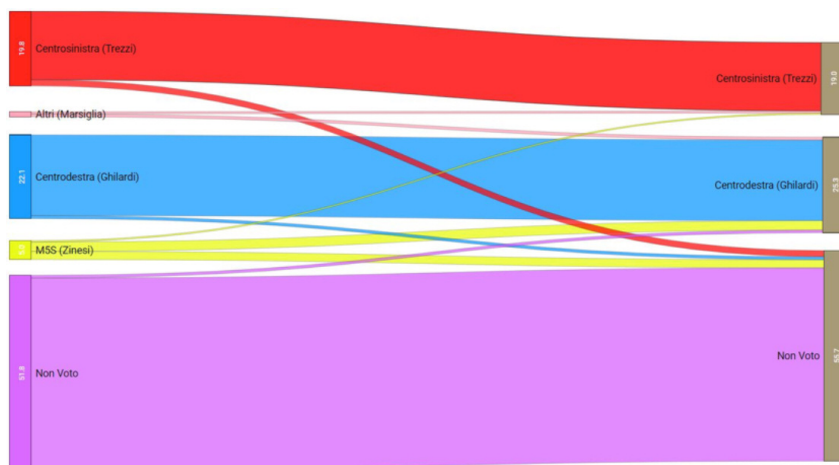
VOTO SECONDO TURNO	VOTO PRIMO TURNO				
	CENTRO SINISTRA (TREZZI)	CENTRODESTRA (GHILARDI)	M5S (ZINESI)	ALTRI (MARSIGLIA)	NON VOTO
Centro sinistra (Trezzi)	91,6	0	7,4	41,5	0
Centrodestra (Ghilardi)	0	96,4	49,6	58,5	1,4
Non Voto	8,4	3,6	42,9	0	98,6

CONCLUSIONI

A differenza di quanto accaduto nelle ultime due tornate elettorali comunali, il centrosinistra non riesce a superare il centrodestra e cede, per la prima volta, il comune. Come testimoniano l'analisi dei flussi elettorali da noi stimati e rappresentati dal diagramma di Sankey riportato sotto (Fig. 1)¹, la vittoria è stata propiziata dagli elettori del M5S che hanno, in prevalenza (il 50%), votato per il candidato del centrodestra (Ghilardi), con solo una quota marginale (il 7%) che invece ha preferito Trezzi (centrosinistra). Il flusso dal M5S del primo turno a Ghilardi nel secondo vale un elettore cinisellese su 25, il 10%

dei voti nel secondo turno del vincitore. Più in generale, il diagramma e i dati mostrano chiaramente la grande stabilità intercorsa fra primo e secondo turno che si sostanzia nell'assenza di passaggi incrociati fra i due sfidanti, nessuna rimobilitazione significativa dal non voto, e limitate cessioni verso il non voto. In conclusione, si possono spiegare questi dati sicuramente con la voglia dell'elettorato cinisellese di un cambiamento nella guida politica del comune ma anche, con la scelta da parte degli elettori grillini di privilegiare un candidato esponente della Lega, cioè il partner nazionale di governo del M5S, uno scenario che sarà interessante analizzare anche nelle prossime competizioni elettorali.

Fig. 1 – Flussi elettorali a Cinisello Balsamo fra primo turno (sinistra) e secondo turno (destra) delle comunali 2018, percentuali sull'intero elettorato⁴⁶



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Emanuele, V., e Paparo, A. (2018), 'I numeri finali del voto: il centrodestra vince le comunali conquistando le roccaforti rosse', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 217-226.

Gatti, C., e Paparo, A. (2018), 'Primo turno a Cinisello Balsamo: il centrodestra vicino ad una storica vittoria', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona*

Rossa. *Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 125-135.

Goodman, L.A. (1953), 'Ecological regression and behavior of individual', *American Sociological Review*, 18, pp. 663-664.

Schadee, H.M.A., e Corbetta, P. (1984), *Metodi e modelli di analisi dei dati elettorali*, Bologna, Il Mulino.

Maggini, N. (2018), 'L'affluenza nei comuni superiori: un netto calo in linea con le tendenze degli ultimi anni', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 51-57.

Nota metodologica: i flussi presentati sono stati calcolati applicando il modello di Goodman (1953) alle 65 sezioni elettorali del comune di Cinisello Balsamo. Seguendo Schadee e Corbetta (1984), abbiamo eliminato le sezioni con meno di 100 elettori (in ognuna delle due elezioni considerate nell'analisi), nonché quelle che hanno registrato un tasso di variazione superiore al 15% nel numero di elettori iscritti (sia in aumento che in diminuzione). Si tratta di 2 unità in tutto. Il valore dell'indice VR è pari a 2,0.

NOTE

1. La Figura 1 sintetizza, in forma grafica, le nostre stime dei flussi elettorali a Cinisello Balsamo. A sinistra sono riportati bacini elettorali del primo turno, a destra quelli del ballottaggio. Le diverse bande, colorate in base al bacino di provenienza del primo turno, mostrano le transizioni dai bacini fra il primo e il secondo turno. L'altezza di ciascuna banda, così come quella dei rettangoli dei diversi bacini elettorali all'estrema sinistra e destra, è proporzionale al relativo peso sul totale degli elettori.